

vazione si viene a imporre un nuovo carico alla Cassa depositi e prestiti che può essere e può non essere in condizione di sotto-starvi. Credo che la Cassa depositi e prestiti possa soddisfare anche a questa esigenza. Comunque ricordo a voi, onorevoli colleghi, che nella legge del 1911 c'è l'articolo 30 che dispone che i municipi sono autorizzati a contrarre provvisoriamente i mutui anche con altri istituti, sempre rimanendo a carico dello Stato il pagamento degli interessi.

E nella mia proposta di legge, ripeto, è tale e quale la medesima disposizione.

Nuovo in questa Camera, debbo dichiararvi che non tengo alla forma della mia proposta di legge. Voi, più autorevoli e competenti, la correggerete come meglio vorrete: anzi io stesso vedo da questo momento la necessità di introdurre in essa un emendamento per semplificare, pur rispettando le più rigide norme della legalità e il più assoluto e vigile controllo, le troppo lunghe, le eterne pratiche burocratiche che fanno perdere la pazienza ai municipi e alle amministrazioni locali.

Onorevoli colleghi, quando presentai alla presidenza la mia proposta di legge da ogni settore della Camera mi giunsero lettere di adesione. In questo frattempo centinaia di amministrazioni comunali e decine di Consigli provinciali scolastici hanno emesso voti richiedenti al Parlamento l'approvazione di questa proposta di legge. Ciò dimostra che mi sono fatto interprete di un sentitissimo bisogno della scuola, di un vivo desiderio del paese.

Confido perciò che la mia proposta avrà l'approvazione della Camera e del Governo. (*Vive approvazioni*).

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. La proposta svolta testè dall'onorevole Soglia risponde a un proposito del Governo, già concretato nelle dichiarazioni che furono fatte dal presidente del Consiglio, allorché il Ministero si presentò al Parlamento.

Si annunciò allora che per la pubblica istruzione era proposito nostro di provvedere con la massima celerità ad assicurare che la casa della scuola sana e luminosa sorgesse presto in tutti i comuni italiani. Quindi nel concetto che dettò all'onorevole Soglia la sua proposta di legge volentieri e pienamente noi consentiamo.

Ma consentire nel concetto non può significare l'adesione assoluta alla forma e ai termini nei quali esso è concepito.

È intenzione del Governo di concretare presto in un disegno di legge quei provvedimenti che siano compatibili con le condizioni della Cassa che deve fornire i fondi per questo scopo e con le esigenze del tesoro dello Stato che deve sopportare in parte il carico degli interessi.

L'onorevole Soglia sa, e lo ha rammentato benissimo, che i fondi concessi a tutto il 1917 dalla legge del 1911 sono stati in virtù di una legge del 1913 anticipati e sono impegnati già col presente esercizio. Le domande che ci vengono da ogni parte d'Italia, non solo assorbirebbero tutte le disponibilità dal 1917 al 1923, vale a dire la somma di 210 milioni, ma la oltrepassano di già di 80 milioni. Il problema quindi è ampio e va al di là dei 210 milioni contemplati dal progetto Soglia e anche dalla legge del 1911.

Consento quindi, intanto, che la proposta di legge sia presa in considerazione, riservandomi però di concretare presto in altro disegno di legge, d'accordo col ministro del tesoro, quanto sia necessario per regolare questa importantissima materia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Soglia si alzino.

(*È presa in considerazione*).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Roberti.

ROBERTI. Onorevoli colleghi, tra le varie questioni trattate nella elaborata relazione che precede il disegno di legge, io mi occuperò brevemente di tre, cioè delle condotte mediche, della beneficenza e degli impiegati e salariati comunali.

Le giuste osservazioni del relatore circa le condotte mediche debbono riscuotere a mio avviso l'approvazione di ognuno. Il relatore tuttavia, pur contemplando la que-